



Salice ripaiolo - a) gruppo di piante; b) foglie; c) amenti maschili; d) amenti femminili; e) capsule in fase di maturazione; f) capsule mature in fase di disseminazione; g) particolare delle capsule mature; h) gemme dell'asse e apicale; i) corteccia di giovane ramo; j) corteccia di pianta adulta.

Salice ripaiolo

Ordine: <i>Salicales</i>	Famiglia: <i>Salicaceae</i>
Genere: <i>Salix</i>	specie: <i>eleagnos</i> Scop.
<p>MORFOLOGIA – Portamento e dimensioni – Arbusto deciduo alto fino a 8 m o anche alberello alto fino a 10-12 m (eccezionalmente fino a 15) con fusto è molto ramificato, in ambiente montano assume sempre portamento cespitoso (policormico).</p> <p>Corteccia – La corteccia della pianta adulta è screpolata e di colore da bruno-grigio a bruno-verdastro.</p> <p>Rami – I rami sono sottili e flessibili, di colore bruno-rossastro.</p> <p>Gemme – Le gemme sono piccole, aderenti, rosso-brune e inserite a spirale sul ramo.</p> <p>Foglie – Le foglie sono semplici, alterne, brevemente picciolate, da strettamente lineari a lineari-lanceolate, lunghe mediamente 6-12 cm, a margine dentato-sinuato, spesso revoluto verso la pagina inferiore; quest'ultima è di colore bianco o grigio chiaro per un fitto tomento, mentre la superiore è verde opaco, con nervature regolarmente pennate.</p> <p>Fiori – Pianta <i>dioica</i>, <i>proterante</i>, presenta fiori riuniti in <i>amenti</i>; quelli maschili sono generalmente ricurvi verso l'esterno, cilindrici, lunghi 3-4 cm e del diametro di 0,5 cm, con antere di colore giallo-uovo; quelli femminili, riuniti pure in amenti più sottili, sono brevemente pedunculati, verdastri, con pistillo peloso alla base. L'antesi avviene da febbraio ad aprile.</p> <p>Frutti e semi – I frutti sono delle piccole <i>capsule</i> bivalve coniche allungate che contengono numerosi semi provvisti di pappo.</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – È tipica di ecosistemi ripariali, preferendo substrati alluvionali calcarei, sabbiosi o ghiaiosi, dove vegeta spesso in unione con <i>Hippophae fluviatilis</i>, <i>Salix daphnoides</i>, <i>S. purpurea</i>, <i>Alnus incana</i>, <i>Myricaria germanica</i>; pur riscontrandosi a volte a quote modeste (al di sotto dei 100 m), può salire fino a circa 1.800 m di quota.</p> <p>UTILIZZO – Insieme al <i>Salix purpurea</i>, grazie alla facilità di riproduzione agamica per talea, è la specie più impiegata nell'ingegneria naturalistica per il rinsaldamento di pendici franose, specie a ridosso di tracciati stradali, e per il consolidamento di sponde di corsi d'acqua in erosione.</p> <p>CURIOSITÀ – Come le altre la specie del genere <i>Salix</i> è ricca di salicina.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet